



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Regionale Calabria

Prot. n. 192/10

li 25/10/2010

All. 04 (n. 08 pagine)

dott. Mario Antonio Galati
Direttore Casa Circondariale

VIBO VALENTIA

e, p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

Provveditorato Regionale dell'
Amministrazione Penitenziaria

CATANZARO

C. Eugenio Sarno
Segretario Generale
UILPA Penitenziari

R O M A

Oggetto: Registri istituto.

Facendo seguito a precorsa corrispondenza e di seguito ai chiarimenti forniti con nota n. 148/10 del 19 settembre 2010 di questo Coordinamento, si sollecita cortese, urgentissimo riscontro.

Nell'attesa, distinti saluti.

Il Coordinatore Regionale
Gerardino De Fazio

Si allegano:

1. Note n. 144/08 del 30 aprile 2008, n. 127/10 del 05 agosto 2010 e n. 148/10 del 19 settembre 2010 di questo Coordinamento;
2. Nota n. 2448 del 16 settembre 2010 della Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia.



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Regionale Calabria

Prot. n. 148/10

li 19/09/2010

All. - -

dott. Mario Antonio Galati
Direttore Casa Circondariale

VIBO VALENTIA

Oggetto: Registri istituito.

Facendo seguito a precorsa corrispondenza e con riferimento alla Sua cortese n. 24448 del 16 u.s., si rappresenta, preliminarmente, che questo Coordinamento, giudicando scarsamente efficaci i provvedimenti adottati a seguito della nota n. 144/08 del 30 aprile 2008, ha inteso riproporre la questione – che rimane interamente irrisolta – anche in considerazione della riorganizzazione complessiva che sta interessando la Casa Circondariale di Vibo Valentia pure per il cambio della responsabilità dirigenziale.

In ordine ai dubbi di legittimità che suscitano le modalità di tenuta dei registri, si precisa che essi derivano principalmente dal diniego opposto dagli operatori dell'Ufficio Comando a coloro che, talvolta, richiedono di redigere *"di proprio pugno"* o apporre personalmente le relazioni già scritte sui registri di cui si discute, nonché all'impossibilità di fatto di seguirne gli sviluppi.

Inoltre, considerato pure che non sono pochi i casi in cui alcuni operatori hanno sostenuto che relazioni prodotte sarebbero andate *smarrite*, è palese che la pratica in uso non garantisce certo la *"tracciabilità"* degli atti redatti.

Si rimane peraltro in attesa di conoscere il pensiero della S.V. sull'indubbio spreco di risorse, umane, strumentali ed economiche, che comporta il riscrivere e ristampare più volte la medesima relazione, di cui alla precedente nota n. 127/10 del 05 agosto 2010 di questo Coordinamento.

Sperando di aver sufficientemente chiarito il senso di quanto già esposto, si rimane in attesa di cortese riscontro.

Molti cordiali saluti,

Il Coordinatore Regionale

Gennarino De Fazio



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Regionale Calabria

Prot. n. 127/10

li 05/08/2010

All. 01

dott. Mario Antonio Galati
Direttore Casa Circondariale

VIBO VALENTIA

Oggetto: Registri istituto.

Già con nota n. 144/08 del 30 aprile 2008, che si allega opportunamente in copia, questo Coordinamento ha segnalato problematiche concernenti la gestione e la tenuta dei registri dell'istituto (*cc.dd. "rapporti diversi", "rapporti detenuti", etc.*) che apparivano ed appaiono pure di dubbia legittimità.

Nel confermare e ribadire integralmente i contenuti della predetta nota, si vuole anche aggiungere che la prassi tuttora seguita, che di fatto vede gli operatori dell'Ufficio comando caricati dell'onere di dover riscrivere e ristampare relazioni e rapporti già redatti e stampati, prima dell'incollaggio sui registri, appare come un ingiustificato aggravio di lavoro e di spesa che collide pure con il principio costituzionale finalizzato al perseguimento del buon andamento amministrativo.

Si invita pertanto la S.V. a voler impartire con urgenza le necessarie ed opportune disposizioni al fine di risolvere le questioni rappresentate.

Nell'attesa, distinti saluti.

Il Coordinatore Regionale
Genarino De Fazio



Coordinamento Regionale Calabria

Penitenziari

Prot. n. 144/08

li 30/04/2008

All. - -

dott.ssa Rachele Catalano
Direttore Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

Oggetto: Registri Istituto.

Continuano a pervenire, da parte di operatori del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale da Lei diretta, lamentele correlate all'asserito mancato rinvenimento, a distanza di tempo, di svariate relazioni di servizio.

In particolare, per come riferito, non sarebbe consentito di riportare le annotazioni direttamente sui registri pertinenti, che peraltro negli orari e nei giorni di chiusura dell'Ufficio Comando risultano inaccessibili, e gli interessati sarebbero dunque costretti a redigerle su fogli volanti da incollarsi, in momento successivo ed a cura di terzi, sui predetti registri.

Tale procedura, evidentemente, non fornisce garanzia alcuna in ordine alla registrazione, catalogazione e conservazione della varie relazioni di servizio, tanto da apparire persino illegittima, specie con riferimento alla natura di atto pubblico che, quasi sempre, detta documentazione assume.

Tanto che, come accennato in premessa, alcune di esse, anche di rilevante importanza, sarebbero andate smarrite e probabilmente mai pervenute ai diretti destinatari.

Per quanto sopra, si prega la S.V. di voler assumere ogni iniziativa di competenza affinché la ricezione, la registrazione, la catalogazione e la conservazione delle relazioni di servizio redatte dal personale del Corpo di polizia penitenziaria siano meglio disciplinate ed, in ogni caso, finalizzate a garantire l'accesso in ogni turno di servizio anche dei giorni festivi ai pertinenti registri per l'apposizione diretta delle medesime.

Grato per l'attenzione e nell'attesa di conoscere le misure che verranno adottate, distinti saluti.

Il Coordinatore Regionale
Gennarino De Fazio



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale N. C.P.
Vibo Valentia

Prot. N. 24448

Vibo Valentia, 16 settembre 2010

Egr.
Coordinatore Regionale
- Sig. Gennarino De Fazio
UILPA
SEDE

Oggetto: Registri Istituto.

Riscontro la Sua datata 5 agosto 2010 di pari oggetto per richiederLe la cortesia di meglio esplicitare la problematica rappresentata.

E' emerso, infatti, che già in data 20.02.2009 è stata emanata la disposizione di servizio allegata e che già in data 20.2.2009 era stato fornito a codesta O.S. riscontro ad analoga richiesta con la nota prot. n. 3734.

La prego, pertanto, ritenendo di non essere riuscito a comprendere completamente il senso della nota, di voler meglio chiarire la problematica che rendere addirittura "di dubbia legittimità" la tenuta dei registri.

Ringraziando anticipatamente per il chiarimento che non mancherà di farmi pervenire, porgo cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. M. Antonio GALATI



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO

VIBO VALENTIA

Ufficio Comando

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

Si dispone con effetto immediato che durante gli orari di chiusura dell'Ufficio Comando, tutte le relazioni di servizio, atti, corrispondenza, ecc, devono essere consegnate al Coordinatore della Sorveglianza Generale il quale provvederà l'indomani alla consegna al competente Ufficio Comando per i relativi provvedimenti.

Copia per l'esatta esecuzione venga consegnata ai preposti, ed agli appartenenti al ruolo Sovrintendente ed Ispettori.

Vibo Valentia 20.02.2009

Il Comandante del Reparto
Commissario Antonio LOPARDO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

Nuovo Complesso Penitenziario

VIBO VALENTIA

Ufficio Segreteria AA.GG.

Prot. N. 3734

Vibo Valentia **20 FEB. 2009**

**Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio per le Relazioni Sindacali
(Rif. nota GDAP 39283-2009)
ROMA**

**Al Provveditorato Regionale per la Calabria
Ufficio per le Relazioni Sindacali
(Rif. Nota 2993 del 29/01/2009)
CATANZARO**

**Al Segretario Generale UILPA Penitenziari
Sig. Eugenio Sarno
ROMA**

**Al Coordinatore Regionale O.S. UIL
Sig. Gennarino De Fazio
SEDE**

**Oggetto: Note O.S. UIL 020 del 23/01/2009.
C.C. Vibo Valentia - Questioni varie irrisolte.**

In riferimento alla nota in oggetto si fa presente quanto segue:

Nota n. 115/08 – n. 173/08 - (Interpello generale per i posti di servizio soggetti a rotazione)

In relazione ai posti di servizio "addetti alla sorveglianza detenuti presso le lavorazioni" si rappresenta che l'avvio delle lavorazioni industriali è avvenuto in momento successivo alla stipula dell'Accordo Decentrato laddove, di concerto con le OO.SS., sono stati definiti i criteri per l'impiego del personale nei posti di servizio.

Stante la necessità di attivare le lavorazioni industriali, attesa la valenza trattamentale – rieducativa per i detenuti, sono state individuate alcune unità da adibire a tale compito tenendo in considerazione le esigenze complessive dell'Istituto ed il personale in servizio.

Nella fattispecie, trattandosi di materia incidente sulla organizzazione generale dei servizi d'Istituto demandata alla contrattazione decentrata, ne consegue che si rende necessario provvedere ad una integrazione dell'Accordo locale per stabilire,



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

Nuovo Complesso Penitenziario

VIBO VALENTIA

Ufficio Segreteria AA.GG.

in quella fase, i criteri e le modalità di assegnazione e rotazione del nuovo posto di servizio.

Allo stato si ritiene sia più congruo differire la contrattazione della materia al momento della definizione dell'assetto dirigenziale della Casa Circondariale di Vibo Valentia.

Nota n. 235/2008 – (*Garitte destinate alle sentinelle – salubrità*)

In merito a quanto rappresentato nella citata nota si rappresenta che questa Direzione ha dato disposizioni affinché, previa verifica delle condizioni delle garitte destinate alle sentinelle, si possano programmare gli interventi necessari per il ripristino della salubrità di detti ambienti e quantificare l'importo della spesa.

Nota n. 240/08 – (*Indennità supplementare di missione*).

Il calcolo dell'indennità supplementare di viaggio viene calcolata sull'effettivo costo sostenuto per l'acquisto dei biglietti, risultando a tariffa intera anche quelli acquistati tramite convenzione Seneca.

Si rappresenta, in particolare, che il costo del biglietto aereo –a tariffa intera– non è predeterminato da un tariffario nazionale unico, ma è soggetto a variazione da parte delle compagnie aeree con costi diversi, nella stessa giornata, in base all'orario di partenza e tempi di prenotazione.

Nota. n. 144/08 - (*Registri d'Istituto*).

In merito a tale questione si rappresenta, preliminarmente, che è prassi generale e consolidata nei penitenziari del territorio nazionale che i registri dell'istituto siano tenuti e custoditi a cura del Comandante del Reparto avvalendosi dell'Ufficio Comando.

Tanto in considerazione della natura di atto pubblico delle relazioni di servizio - come d'altronde asserito dallo stesso coordinatore UIL – contenenti notizie sull'andamento dell'intero Istituto tutelate da esigenze di sicurezza.

Purtroppo la lagnanza sollevata è da imputarsi alla consolidata abitudine – certamente errata – da parte del personale di lasciare le relazioni di servizio redatte sotto la porta dell'Ufficio Comando negli orari in cui esso è chiuso.

Questa Direzione ha, pertanto, emanato direttive affinché le relazioni redatte, negli orari di chiusura dell'ufficio comando, siano depositate presso la Sorveglianza Generale che ne curerà la catalogazione e conservazione prima della consegna all'Ufficio Comando.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

Nuovo Complesso Penitenziario

VIBO VALENTIA

Ufficio Segreteria AA.GG.

Nota n. 242/08 – (Ordine di servizio n. 75 del 12 luglio 2008)

In merito a tale punto si comunica che sono state date disposizioni all'ufficio segreteria affinché siano ricevute, con le cautele per la protezione dei dati sensibili ed al fine di agevolare il personale dipendente, tutte le certificazioni mediche relative allo stato di malattia.

Per quanto concerne la successiva produzione della certificazione in originale, si rappresenta che le Pubbliche Amministrazioni, nei procedimenti di propria competenza, hanno necessità di acquisizione di atti e/o certificazioni i quali o devono essere redatti secondo le forme che ne attribuiscono l'originalità o conformità oppure (in elencati casi previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000) sostituiti mediante dichiarazioni comprovanti stati, qualità personali e fatti.

Il successivo art. 49 della citata legge prevede che "i certificati medici sanitari, veterinari, di origine, di conformità CEE, di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento".

Nel caso in esame il certificato medico viene redatto dal sanitario su supporto cartaceo in quanto non si ha conoscenza, allo stato, che vi siano certificazioni sanitarie, redatte dallo stesso professionista, su supporto informatico secondo le modalità previste dalla legge che ne attestino l'originalità. Pertanto solo il certificato cartaceo in originale assolve all'esigenza di autenticità.

Quindi una sola trasmissione a mezzo fax, senza il requisito della idoneità ad accertare la fonte di provenienza, non può soddisfare il requisito della forma scritta, anche perché per l'esercizio dei poteri di accertamento, da parte dell'Amministrazione, vi dovrebbe essere una conservazione e catalogazione dell'originale della certificazione medica a cura del sanitario.

E' evidente che la richiesta di certificazione in originale al dipendente costituisce una garanzia per lo stesso, assente giustificato dal servizio.

A parere di chi scrive il D.P.R. 445/2000 ed il D.Lgs 82/2005 aventi ad oggetto rispettivamente "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e "Codice dell'Amministrazione digitale" e contenenti agevolazioni nella procedura amministrativa a favore dei cittadini, prevedono oggetto e modalità di trasmissione alla P.A. che, se applicabili nel caso concreto, determinerebbero una procedura di accertamento che, per tempi e modi, si tradurrebbe di fatto in una condizione di svantaggio per il dipendente.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Maria Luisa MENDICINO